LEO: 35° GIORNO

Le maestranze della Leo-Icar hanno preso ieri una serie di iniziative per rafforzare l'unità dei sindacati e ribadire la loro ferma volontà. L'occupazione della fabbrica continua sotto la guida del comitato di agitazione, mentre la trattativa prosegue.

Due incontri col ministro

Oggi alle 18 si riuniscono le segreterie dei sindacati dell'industria - Alle 20 riprendono le trattative

Per risolvere la vertenza della Leo-Icar sono proseguiti ieri gli incontri tra il ministro del Lavoro, on. Bosco, e i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali; ai colloqui hanno partecipato per la prima volta anche due membri del comitato di agitazione che dirige da 34 giorni l'occupazione della fabbrica. Le trattative riprenderanno questa sera, alle 20, per verificare se, sulla base delle ultime proposte dei sindacati, gli industriali sono disposti ad arrivare ad un accordo accettabile da parte delle maestranze. Prima della ripresa dei colloqui, e cioè alle ore 18, si riuniranno, presso la Camera del Lavoro, le segreterie dei sindacati dell'industria. Gli operai della Leo-Icar sono stati ieri i protagonisti della giornata, con una serie di iniziative. Nelle prime ore della mattinata dalla fabbrica sono uscite delegazioni dirette alle sedi dei tre sindacati provinciali; ai dirigenti provinciali della CISL e della UIL in modo particolare i lavoratori hanno confermato le loro posizioni e hanno detto che qualsiasi accordo, per essere valido, dovrà essere approvato dal l'assemblea degli occupanti.

Nel pomeriggio si sono riuniti in fabbrica prima il comitato di agitazione e poi l'assemblea generale. Dai numerosi interventi è emersa un'aspra condanna del tentativo padronale di imporre in un modo o nell'altro il principio e la sostanza dei licenziamenti di massa. I lavoratori hanno quindi dato un mandato notevolmente rigido alle organizzazioni sindacali.

Un primo incontro con il ministro ha avuto luogo alle ore 17 e un secondo alle ore 20,30. Non sono stati registrati sensibili passi in avanti se non nel senso di una maggiore unità di vedute dei sindacati e della precisazione degli impegni da parte dell'on. Bosco. La presenza al tavolo delle trattative degli operai Gallinacci della CISL e Capotosti della CGIL è stata richiesta e ottenuta dalle maestranze.

In serata, alle 21, si è svolta in fabbrica un'altra assemblea. Le maestranze sono state informate sull'esito degli incontri con il ministro e hanno approvato lo operato dei loro rappresentanti.

La solidarietà popolare ha dato ieri nuovi frutti. I compagni del PCI e del PSIUP di Torpignattara hanno raccolto tra i cittadini 80.000 lire e generi alimentari; un gruppo di autoferrotranviedi in pensione ha dato 20.000 lire; un gruppo di lavoratodi dell'ACEA 100.000; alcune federazioni della CGIL 190.000; Molino Morbiloni 15.500 e 40 casse di Pepsi Cola; federazione provinciale cooperative 160 chili di pasta, 116 scatolette di tonno, 10 litri di olio, 80 bottiglie di vino, 5 chili e mezzo di salumi; un gruppo di compagni di Maiori (prov. di Salerno) 3 casse di arance. Il personale delle centrali termoelettriche dell'ENEL di S. Paolo e Fiumicino ha inviato una lettera nella quale dichiara di essere pronto allo sciopero.

In numerose fabbriche e numerosissimi cantieri i lavoratori hanno scioperato per solidarietà con gli operai della Leo.

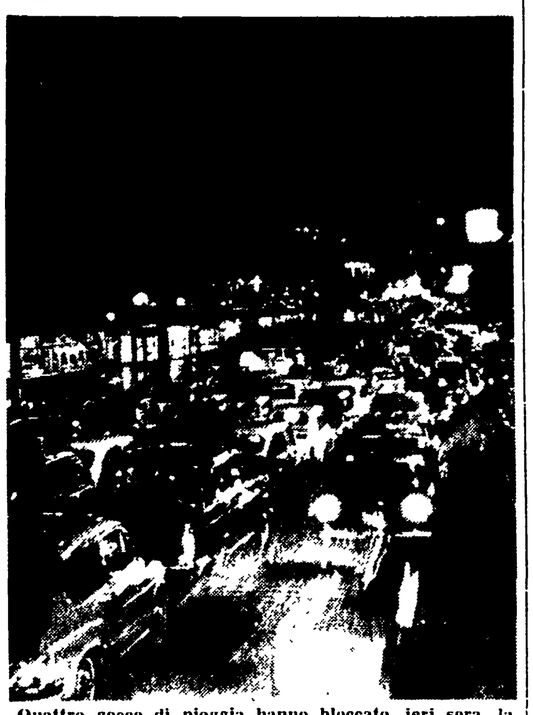
Alle Cartiere Tiburtine, a Tivoli, i lavoratori si sono presentati in fabbrica con due ore di ritardo (per motivi di carattere tecnico la Camera del Lavoro non aveva potuto informare tempestivamente dell'avvenuta revoca dello sciopero dell'industria) ma si sono trovati di fronte ad una serrata.

L'attacco ai livelli dell'occupazione, che ha al centro la Leo, si sta dispiegando anche alla Visiola, alla Voxson e alla Fiorentini. La prima delle tre aziende appartiene al gruppo Magnadyne e sembra decisa a chiudere lo stabilimento. la Voxson continua a ridurre il personale con licenziamenti individuali: la Fiorentini ha ridotto l'orario di lavoro da 45 a 36 ore settimanali.

Uno sciopero è stato proclamato dalla Commissione interna per ottenere la ripresa delle trattative sul premio di produzione e sui cottimi; dalle ore 16 in poi gli operai della più grande fabbrica metallurgica romana si asterranno da ogni attività.

Sono bastate quattro gocce d'acqua...

Prenestino paralizzato



Quattro gocce di pioggia hanno bloccato, ieri sera, la circolazione nella zona di piazzale Prenestino all'incrocio con via dell'Acqua Bullicante. Inoltre un lievissimo incidente stradale ha costretto centinaia e centinaia di auto a deviare dal normale percorso. I «clacson» hanno cominciato a suonare all'impazzata mentre molti cittadini, che si trovavano sui tram, sono scesi e hanno preferito proseguire a piedi. Nella foto: il tratto di via Prenestina che precede piazzale Preneste, intasato da una lunga colonna di auto e di tram.

Imprigiona la madre e fugge sui tetti

Un ragazzo di 17 anni, Antonio Bilotti, in preda ad una crisi di nervi ha chiuso ieri sera, alle 21,30 la madre in una stanza dell'appartamento, all'ultimo piano di via Machiavelli 7, dove abita con i genitori, e poi si è barricato in cucina. Dalla finestra la madre del ragazzo, Angela Musco, ha chiesto aiuto. Un vinaio, che ha il negozio nella stessa strada, ha chiamato i vigili del fuoco. Questi, accorsi sul posto, hanno sfondato la porta dell'appartamento. Liberata la donna hanno poi buttato giù la porta della cucina. Ma nel frattempo il ragazzo arrampicandosi su un cornicione largo appena quaranta centimetri e ad una altezza di venti metri dal suolo, era riuscito a dileguarsi per i tetti. Le ricerche del giovane, condotte fino a tarda notte, sono state infruttuose

Castagnole contro i CC.

Castagnole contro i carabinieri, ieri mattina in via Veneto le ha lanciate un truffatore, Placido Magri di 40 anni, mentre tre militi stavano per arrestarlo. L'uomo, appena uscito da un lussuoso albergo, stava salendo su una monumentale «Chevrolet», quando è stato bloccato. Allo scoppio delle castagnole, i carabinieri hanno avuto un sussulto e subito hanno portato la mano alla pistola. Non ce n'era bisogno. Il Magri si è fatto tranquillamente condurre al comando e qui ha confessato di aver truffato un gran numero di persone spacciandosi per giornalista e promettendo pensioni e impieghi, dietro un congruo compenso.

Annega in una vasca

Misteriosa morte di un pastore di 28 anni, Domenico Barciani: il giovane, mentre si trovava nella tenuta di Vaccareccia, colto da un attacco epilettico è caduto dentro un abbeveratoio. E' stato soccorso dal padre che l'ha trasportato in casa, dove però, dopo pochi minuti, è deceduto. L'autopsia dovrà adesso accertare se il pastore è morto per annegamento o a causa del violento attacco di epilessia.

Camioncino contro tram

Violento scontro, per fortuna però senza gravi conseguenze, ieri mattina al quattordicesimo chilometro della Cassilina tra un tram della Stefer e un camioncino carico di botti di vino che stava eseguendo una conversione ad «U». Tre passeggeri del tram e i due autisti del camioncino sono rimasti leggermente feriti.

Prima e seconda classe

La polizia ha fatto irruzione ieri in un appartamento di via Balilla 20, ritenuto troppo «ospitale», e ha arrestato le due proprietarie, Amelia Soldan di 50 anni e Ida Inches di 23. Le due donne hanno confessato di avere anche un altro appartamento in via Umberto Biancamano, riservato a clienti più danarosi.

Successo della petizione

Migliaia di firme: «No al caro-tariffe»

La petizione popolare contro il caro-tariffe sta raccogliendo, a pochissimi giorni dal suo lancio un eccezionale successo. Al Quarticciolo, dove si è svolto un corteo di macchine, sono già state raccolte mille firme. Altre mille ne sono state raccolte a Ponte Mammolo. Manifestazioni popolari si sono svolte a San Basilio, alla Rustica, a Tor Sapienza, a Casalbertone. A Tiburtino III si vanno raccogliendo delle firme presso le fermate dell'ATAC, mentre all'Appio si sono svolti alcuni comizi. Altre manifestazioni si svolgeranno nei prossimi giorni.

Non mancano — come già abbiamo avuto modo di dare notizia nei giorni scorsi — le proteste anche allo interno dello schieramento di centro-sinistra che ha deciso appunto l'aumento del prezzo dei biglietti a 50 lire (la cosiddetta tariffa unica, che colpirebbe se attuata, i lavoratori meno abbienti, i «pendolari» della periferia e dei centri della regione). Vale la pena, tra le numerose prese di posizione di questi ultimi giorni, citare un breve articoletto, firmato dal comitato politico del PSI dell'Appio e apparso sul periodico «Il Socialista». Secondo gli estensori della nota «il recente provvedimento dell'ATAC è ispirato a criteri regressivi e impopolari, dato che nelle linee periferiche, specialmente la mattina, viaggia di solito gente del popolo, che si reca al lavoro oppure va in cerca di occupazione; né valgono ad attenuare il carattere dell'aumento tariffario le riduzioni previste per le carte operai, giacchè anche quest'ultime subiscono un aumento considerevole. Volendo tacere — prosegue la nota — sul fatto che comunque un aumento tariffario per i pubblici esercizi di trasporto, in questo momento di difficile congiuntura economica costituisce un elemento che spinge in avanti la corsa al rialzo dei prezzi, non possiamo non chiedere ai nostri consiglieri comunali che ancora devono avallare il provvedimento, di ben riflettere sulle conseguenze dannose alle quali si espone il PSI nelle borgate popolari di Roma, anche non dimenticando che il precedente lieve aumento tariffario del 1959, voluto dalla Giunta di centro-destra, escluse le linee periferiche».

La nota del giornaletto socialista conclude che, perciò, «bene ha fatto il comitato direttivo della sezione Appio ad avvertire tempestivamente i dirigenti romani del PSI sui pericoli insiti nei criteri dell'aumento tariffario, giacché mai l'attuale politica di centro-sinistra dovrà essere scambiata per una politica di destra, coperta a sinistra dalla "pelle" del nostro Partito».

Si dimette l'ing. Di Tillo

Questo pomeriggio torna in Consiglio una questione che è stata per tanti anni al centro della polemica cittadina. L'ordine del giorno suppletivo urgente diramato ieri sera dalla Giunta capitolina reca un unico punto: «Presa d'atto delle dimissioni rassegnate dall'ing. Renato Di Tillo dalla carica di membro della Commissione amministratrice della ACEA e conseguente integrazione della Commissione amministratrice predetta». L'ing. Di Tillo, come ognuno sa, è uno dei massimi dirigenti della DC romana: il suo nome è stato fatto più volte in relazione allo scandalo delle strisce della segnaletica stradale (alcune ditte che parteciparono alla gara di appalto indovinarono al millesimo le percentuali di ribasso segrete stabilite dagli uffici capitolini). Dopo l'esplosione dello scandalo, il consigliere comunista sen. Gigliotti chiese appunto le dimissioni del Di Tillo, per incompatibilità.

24 ore di sciopero al Civis

I dipendenti della Foresteria e della Casa internazionale dello studente del CIVIS scendono oggi in sciopero per 24 ore per protestare contro l'amministrazione dell'ente che non vuole iniziare concrete trattative per migliorare la situazione economica e normativa del personale. Dopo anni di attività la maggior parte del personale percepisce salari e stipendi che vanno dalle 27 alle 40 mila lire mensili lorde. Il lavoro, inoltre, è precario in quanto non esiste un regolamento organico e non vi è possibilità di carriera. Dopo due mesi di agitazione i lavoratori hanno deciso lo sciopero di oggi. L'incredibile situazione del personale del CIVIS è stata denunziata ai ministeri della Pubblica Istruzione e degli Esteri che sono gli enti tutori del CIVIS. Delegazioni di lavoratori si recheranno in questi giorni dai parlamentari per illustrare le loro richieste e sollecitare un intervento a loro favore.

Il giorno

Oggi venerdì 22 maggio (143-223). Onomastico: Rita. Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,32. Luna piena il 6.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 63 maschi e 63 femmine. Sono morti 36 maschi e 26 femmine dei quali 7 minori di anni 7. Sono stati celebrati 57 matrimoni. Temperature: minima 13, massima 24. Per oggi i meteorologi prevedono leggeri annuvolamenti, temperatura in lieve diminuzione.

Settimana CRI

La tradizionale settimana della Croce rossa verrà celebrata quest'anno con particolare solennità, ricorrendo il primo centenario dell'istituzione. Domenica alle 17,30 si svolgerà a piazza di Siena il «Carosello dei caroselli», con la presentazione di episodi della storia dei Granatieri di Sardegna, esibizione dei motociclisti della polizia, carosello dei cavalieri dei bersaglieri e dei carabinieri, rievocazione della battaglia di Solferino e S. Martino. L'incasso andrà a beneficio dell'ente.

Tivoli

La società Acque albule di Tivoli ha accordato la riduzione del 20% sulle tariffe in vigore presso lo stabilimento di Bagni di Tivoli agli iscritti all'ENAL.

Gite

Una treno turistico per Venezia sarà organizzato dalle Ferrovie dello Stato nei giorni 31 maggio, 1 e 2 giugno. I biglietti sono in vendita allo sportello N. 5 della Biglietteria di Termini, fino al 29 maggio.

L'ENAL ha organizzato per domenica una interessante gita a Viterbo. La quota di partecipazione è di L. 1.400. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

Un interessante viaggio a Vienna è organizzato dall'ufficio turismo dell'ENAL dal 19 al 25 giugno. La quota di partecipazione è di L. 59.500. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

ENAL

Domenica si svolgerà a Riofi il quarto Trofeo ENAL relativo alla gara nazionale di pesca alla trota. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

Un campionato provinciale di tiro al piattello, organizzato dall'ENAL avrà luogo domenica al Campo di Tor Sapienza. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

I GAP stasera a Centocelle

Questa sera nella sezione del PCI di Centocelle, in via degli Aceri, ha luogo un incontro dei GAP con i giovani del quartiere. Alla manifestazione parteciperanno: Carla Capponi, Franco Calamandrei, Rosario Bentivegna, Carlo Salinari, Antonello Trombadori, Mario Fiorentini, Carla Angelini, Lallo Bruscani, Virgilio Briganti, Maria Teresa Regard, Nino Franchellucci, Alvaro e Alfio Marchini, Sergio Maggi.

Mostre

Alla galleria «Stagni», via Brunetti 43, rimarrà aperta fino al 30 maggio una «personale» del pittore ungherese Kalman Kovacs.

Una «personale» della pittrice Tullia Matania rimarrà aperta alla «Fontanella» in via del Babuino 194 fino al 31 maggio.

Sino al 30 maggio sono esposti nella sede del British Council, in via Quattro Fontane 20, disegni di Dragutescu illustranti i drammi di Shakespeare.

Alla galleria «88» in via Margutta 88 rimarrà aperta fino al 4 giugno una mostra di dipinti a olio del pittore Eugene Berman intitolata «Retour d'Egypte».

Alla galleria «La Barcaccia» a Piazza di Spagna 9 resterà aperta fino al 30 maggio una «personale» del pittore Pino Conte.

partito

Comitato federale

Lunedì 25 alle ore 18, nei locali di via delle Botteghe Oscure, si terrà la riunione del C.F. per discutere sulla situazione politica ed economica. Relatore sarà il compagno Renzo Trivelli.

Convocazioni

Oggi dopo il comizio di Paietta è convocato presso la sezione MARRANELLA il Comitato della zona Casilina-Prenestina per una breve riunione straordinaria. TESTACCIO, ore 20, attivo di sezione. O.d.g.: «Tesseramento, reclutamento e campagna stampa comunista» con Allegra. LANUVIO, ore 19,30, assemblea con Marini. PASCOLARO, ore 19,30, assemblea con Cochi. ALBANO, ore 19, C.D. candidati segr. zona CASAL BERTONE, ore 20,30, attivo di sezione con Favelli e Prato. ESQUILINO, ore 19, segreteria sezione ferrovieri.

Attivo FGC

Domenica, alle 10, presso il teatro della Federazione, via dei Frentani 4, si terrà l'attivo dei giovani comunisti della città e della provincia. Svolgerà una relazione il compagno Pio Marconi, segretario della FGC di Roma.

Oggi alle ore 15,30 in federazione è convocato il Comitato direttivo della FGCR.

CORSO TRIESTE, ORE 13

Giorgio Barone, il rappresentante derubato.

Nella centralissima strada, piena di passanti e di auto, alcuni ladri hanno dato l'assalto ad una «1300» di un rappresentante, difesa da tanti congegni di sicurezza: hanno forzato il portabagagli, hanno strappato i fili dell'allarme elettrico, hanno divelto le catene che stringevano al fondo due preziose valigie. Hanno «lavorato» per più di dieci minuti: eppure, nessuno si è accorto di nulla.

Via dall'auto-cassaforte orologi per venti milioni

Corso Trieste, ore 13: un via-vai di gente, di studenti, appena usciti dal «Giulio Cesare», di auto, di filobus. Eppure, almeno un paio di giovanotti hanno avuto il coraggio di «lavorare» per una decina di minuti, forse per un quarto d'ora, per svaligiare la «1300» di un rappresentante di orologi. Davanti agli occhi di centinaia di persone e di qualche agente, hanno forzato il portabagagli, hanno strappato i fili dell'avvisatore elettrico, hanno divelto le catene che stringevano due valigie colme di orologi e di cronometri al fondo dell'auto, se ne sono impadroniti. Nessuno si è accorto di nulla, nessuno si è insospettito. E' stato lo stesso derubato, il signor Giorgio Barone, a scoprire il furto: «Quando sono tornato in strada — ha raccontato pochi minuti più tardi ai carabinieri — ho visto il portabagagli aperto... Ho capito subito tutto. Non so neanche il valore esatto della merce: certo sono milioni e milioni, almeno una ventina... Per fortuna, era tutta assicurata...». Giorgio Barone, 39 anni, piazza Asti 5, è rappresentante della «Merveille» di Milano: faceva il cronista per un giornale della sera, prima. «Ne ho viste tante del genere, allora... temevo che un giorno o l'altro sarebbe accaduto anche a me: per questo, avevo predisposto tanti congegni di sicurezza sulla mia auto — ha dichiarato poi ai cronisti il Barone —: l'avvisatore elettrico, pensate, era collegato alla luce dello specchietto retrovisore... Ogni volta che salivo, potevo controllare se funzionava ancora o no: se la luce s'accendeva tutto bene. Questa mattina, quando sono uscito, si è accesa. L'antifurto era a posto, ne sono sicuro: anche mia moglie ha visto la lucetta...».

Il Barone è dunque uscito alle 8,30 come tutte le mattine. Ha caricato le due valigie sul portabagagli, le ha bloccate con la catena, ha accompagnato la moglie in ufficio e ha iniziato il solito «giro», da oreficeria a oreficeria. «No, non ho notato nessuna moto, nessuna auto seguirmi — ha raccontato ancora il rappresentante. — Sono certo, però, che i ladri mi conoscevano, sapevano le mie abitudini, i miei orari... per poter agire con tanta sicurezza, sono convinto che addirittura conoscevano i vari sistemi di sicurezza, che avevo montato sulla mia "1300". Anche gli investigatori sono convinti che gli sconosciuti hanno pedinato per tutta la mattinata la loro vittima.

Giorgio Barone è giunto in corso Trieste, alle 13 in punto. Ha parcheggiato la sua «1300» grigio topo, targata Roma 714600, ed ha attraversato la strada, dirigendosi nell'oreficeria del signor Russo, al numero 191. E' tornato indietro alle 13,15: appena uscito dal negozio, ha visto il portabagagli aperto. Una corsa, tra le auto, costrette a brusche frenate e, poi, l'amara conferma. Le valigie non c'erano più: i soliti «ignoti» avevano strappato i fili dell'avvisatore elettrico, avevano strappato le catene, le avevano rubate. «Per fortuna, ne avevo portate con me, solo due, stamane: una piena di cronometri d'oro, un'altra di orologi di metallo — ha aggiunto il Barone — In genere, ne porto quattro...».

Prima ancora di correre a telefonare ai carabinieri, il rappresentante si è rivolto ai passanti «Avete visto nulla?» ha chiesto, con voce angosciata, a più persone. Nessuno, nessuno, si era accorto di nulla. Così, anche le indagini sono ora difficilissime: uniche tracce dei ladri, alcune impronte digitali sull'auto.

Altra rapina in via Tagliamento. La vittima, Giovan Battista Bartolotto, abitante in via Tagliamento 20, ci ha rimesso quasi due milioni in contanti. L'uomo aveva riscosso la somma nell'agenzia del Banco di Roma di via Po. Quindi ha preso il «35» ed è sceso in via Tagliamento. Mentre stava per entrare nel portone della sua abitazione due giovani in moto, che lo avevano seguito, gli si sono avvicinati e uno, con colpo fulmineo, gli ha strappato la borsa di sotto il braccio. Poi è fuggito sulla moto guidata dal complice. La polizia indaga.

Tentata rapina, l'altra sera, ai danni di una turista americana, nei pressi di piazza Tuscolo: due giovani, scesi da una moto si sono avvicinati alla cinquantunenne Mary William Stevens che passeggiava per via Iberia ed hanno tentato di strappare la borsetta. La donna tuttavia ha resistito ai due, che l'hanno scaraventata per terra e trascinata per una diecina di metri, sempre tentando di impossessarsi della borsa. Poi, visti inutili i loro sforzi, i due sono fuggiti indisturbati. La turista ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

Tiburtino IV: è morta sul colpo

Madre di sei figli piomba dal terzo piano

Stava stendendo il bucato quando è stata colta da un capogiro — Il pauroso volo da dieci metri

E' precipitata mentre stendeva i panni sul terrazzino di casa, a Tiburtino IV, schiantandosi sul marciapiede dopo un volo di oltre dieci metri. Quando alcuni passanti si sono avvicinati per soccorrerla, era già morta. Nè il marito, nè alcuno dei sei figli si trovavano nella modesta abitazione al momento della sciagura, che non ha avuto quindi testimoni. In un primo tempo la polizia si è orientata verso l'ipotesi di un suicidio; poi, dopo aver scavato nella vita della donna, e soprattutto dopo aver trovato sul terrazzo una tinozza di plastica, contenente ancora dei panni appena lavati, gli investigatori hanno risolto tutti i loro dubbi. Venezia Ferlini Carboni, questo è il nome della vittima, era stata colpita da un capogiro, mentre era appoggiata sulla ringhiera, ed aveva perso l'equilibrio, piombando nel vuoto dal terzo piano.

Venezia Carboni aveva 51 anni e viveva con il marito Filippo, operaio in un deposito di generi alimentari, e cinque dei sei figli in un appartamentino dell'Ina-Casa, in via Luigi Locatelli 35, al Tiburtino. Ieri mattina, come sempre la donna è rimasta sola in casa: il marito infatti è uscito alle 7,30, mentre i figli: Pietro di 24 anni, Ines di 18, i gemelli Paolo e Paola di 12 e Pina di 10, sono usciti, chi per recarsi al lavoro, chi a scuola. La donna ha cominciato quindi a sbrigare alcune piccole faccende domestiche, poi ha fatto il bucato.

Erano passate da poco le 10, quando, la donna, portando i panni appena lavati in una grossa bacinella di plastica, si è affacciata sul terrazzino di casa per stenderli, ripetendo le mosse che le erano abituali, che da anni ormai compiva regolarmente tre volte alla settimana. Improvvisamente, fulminea la sciagura. Venezia Carboni si è sporta leggermente al di fuori della ringhiera per meglio sistemare un asciugamano ad uno dei fili che corrono tutt'intorno alla abitazione.

Forse a causa della ringhiera bassa, forse a causa del pavimento bagnato e scivoloso, forse perché colta da un malessere improvviso, la donna si è trovata del tutto sbilanciata in avanti, e proiettata nel vuoto. Vanamente le sue mani hanno tentato di stringere, attorno al parapetto di ferro battuto. Venezia Carboni è piombata sul marciapiede con un urlo agghiacciante, restando inerte al suolo. «Non ci siamo accorti di nulla — hanno dichiarato più tardi alcuni passanti che si trovavano a pochi metri — abbiamo sentito soltanto quell'urlo disperato, poi come un'ombra nera passare davanti agli occhi e un colpo secco, violento».

Fra i primi ad accorrere accanto al corpo della donna vi era anche un medico che non ha potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto poco dopo sono giunti gli agenti del commissariato che hanno proceduto ai primi rilievi. In un angolo dello stretto terrazzino, dove erano ancora visibili le impronte lasciate dalla donna sul pavimento bagnato, gli uomini della polizia hanno trovato la tinozza contenente ancora gran parte degli indumenti bagnati, e ciò è bastato per dissipare ogni dubbio sulle cause della tragedia.

Il terrazzino dal quale è precipitata la donna indicato dalla freccia. Nel riquadro: la vittima, Venezia Carboni.

DOMENICA 24 MAGGIO ALLE ORE 17,30

A PIAZZA DI SIENA (Villa Borghese)

IL CAROSELLO DEI CAROSELLI

a beneficio della Croce Rossa Italiana

1) EPISODI DELLA STORIA DEI GRANATIERI DI SARDEGNA
2) ESIBIZIONE DEI MOTOCICLISTI DEL CORPO GUARDIE DI P. S.
3) «GIOCO DELLA ROSA» PRESENTATO DA CAVALIERI DELLE FF. AA.
4) BERSAGLIERI - CACCIATORI DI CARRO
5) CAROSELLO DEI CARABINIERI A CAVALLO
6) RIEVOCAZIONE BATTAGLIA SOLFERINO E S. MARTINO

Commenti musicali: Banda delle FF. AA., Carabinieri e P.S., Coro del Convitto Femminile di Senigallia

PREZZI

TRIBUNA CENTRALE (posti numerati) . . . . L. 2.000
TRIBUNE LATERALI (posti numerati) . . . . » 1.500
RECINTO TRIBUNE (posti in piedi)
— normali . . . . » 1.000
— ridotti (bambini e soci CRI) . . . . » 500
PRATO
— normali . . . . » 500
— ridotti (bambini, soci CRI e militari) . . . . » .00

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA:
Fino alle ore 12 di domenica 24 maggio: presso
SPATI - Galleria Colonna - Tel. 63.364
ORBIS - Via A. De Pretis, 77 - Tel. 187.776 - 471.403
BAR FERRUCCI - Piazza Re di Roma, 45 - Tel. 751.697.
Dalle ore 9 alle 13 di domenica 24 maggio: presso il botteghino dislocato lateralmente alla Casina delle Rose.
Dalle ore 13 di domenica 24 maggio presso i botteghini di Piazza di Siena.